

# Massimo Scarpa

## Il golfista di poche parole



**N**asce a Venezia il 5 giugno 1970. Lascia lo status di dilettante nel 1993. Un anno prima, come amateur, vince il titolo di campione d'Europa. Nel 1996 si classifi-

ca quarto al Neuchatel Open Golf. Nel 1998 disputa la sua migliore stagione a livello professionistico. Infatti si classifica terzo assoluto nell'Ordine di Merito finale dell'European Challenge Tour con un guadagno di 35.523 sterline acquisendo il diritto a disputare quest'anno il circuito satellite: le vittorie nel Rimini International Open, nell'Omnium International Championship Lloyd Italico a Padova e nel Finnish Masters a Espoo in Finlandia. Sempre nel 1998 si classifica sesto nell'Ordine di Merito italiano con un guadagno di L. 132.190.871.

Quest'anno conquista l'Omnium, vincitore assoluto.

**Golf Magazine:** Nel '92 come amateur ha vinto il titolo di campione d'Europa. Cosa ha significato per Lei?

**Massimo Scarpa:** *A quell'epoca molto. Adesso è un bel ricordo.*

**G. M.:** Il 1998 è stato l'anno in cui ha disputato la Sua migliore stagione a livello golfistico. E del 1999, cosa ne pensa?

**M. S.:** *È stato molto soddisfacente rappresentare l'Italia alla Dunhill Cup. Poi l'Omnium è stato una bella soddisfazione.*

**G. M.:** Come ha contratto il virus golfistico?

**M. S.:** *A causa di mio padre, avevo diciassette anni. Mi sono appassionato molto a questo sport e ho deciso di praticarlo a livello agonistico.*

**G. M.:** Quanto si allena, quanto bisognerebbe allenarsi per avere una buona padronanza del gioco?

**M. S.:** *Mi alleno cinque o sei ore al giorno. L'aspetto fondamentale è la costanza. Esistono dei giocatori dotati di notevole talento naturale, che hanno poche difficoltà nel gioco. Tuttavia anche loro si devono allenare con costanza.*

**G. M.:** Crede che sia importante la figura del caddie?

**M. S.:** *Ho sempre avuto difficoltà con i caddie. Il caddie dovrebbe capire il carattere del giocatore e cercare di coadiuvarlo. Forse il fatto che quasi tutti i caddie siano stranieri ed inglesi in particolar modo, crea delle complicazioni di fondo. Forse con caddie latini*



sarebbe diverso.

**G. M.:** È importante mantenersi aggiornati sugli ultimi modelli in fatto di mazze e palline?

**M. S.:** *Conta poco, non è assolutamente fondamentale.*

**G. M.:** Secondo Lei è possibile apprendere il gioco del golf sui libri come si dice abbia fatto Larry Nelson?

**M. S.:** *Assolutamente impossibile.*

**G. M.:** È vero che il golf è lo sport che ti permette di vincere fino a quarantacinque anni, e che il calo è solo dopo quell'età?

**M. S.:** *Certamente, è proprio vero. Ovviamente se si parla a livello agonistico.*

**G. M.:** Quanto è importante iniziare a giocare giovani a golf?

**M. S.:** *È utile, come del resto in tutti gli altri sport.*

**G. M.:** Conta per lei avere tifo alle gare oppure ne è innervosito - come Bobby Jones - ?

**M. S.:** *Il tifo fa parte della gara ed è sempre ben accetto.*

**G. M.:** È importante avere dei buoni maestri per raggiungere dei risultati?

**M. S.:** *Sì, conta molto avere un buon maestro. Ma resta fondamentale la pratica, stare ore in campo. La tecnica è importante ma poi bisogna praticare, praticare e ancora praticare.*

**G. M.:** Cosa significa per Lei avere classe nel gioco?

**M. S.:** *Fare le cose più difficili con la massima naturalezza.*

**G. M.:** Può essere formativo per il dilettante essere presente in gara ad assistere alle gare di un certo spessore?

**M. S.:** *È sempre molto importante. Osservare, scimmiettare, provare e riprovare. Vedere dei campioni giocare è sempre stimolante.*

**G. M.:** Perché un giocatore professionista decide di cambiare swing, come fece ad esempio Nick Faldo? È determinante cambiare swing ogni tanto per un giocatore professionista?

**M. S.:** *Dipende. Non è necessario. Molte volte è utile farlo per avere più fiducia nel nuovo tipo di swing, ma è più una condizione psicologica che tecnica.*

**G. M.:** Quali altri sport pratica?

**M. S.:** *Fino a diciotto anni ho giocato a calcio. Trovo comunque che il golf ed il calcio siano complementari.*

